

ALLEGATO B SCHEDE CRITERI CALCOLO PUNTEGGIO

Sommario

Sommario	1
SCHEDA A - Contributo assistenza domiciliare indiretta - Calcolo punteggio.....	2
SCHEDA B - Contributo assistenza domiciliare diretta (SAD) - Calcolo punteggio.....	4
SCHEDA C - erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero residenziale permanente - Calcolo punteggio	6
SCHEDA D - erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero residenziale a termine - Calcolo punteggio	8
SCHEDA E- erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero residenziale in modulo cognitivo - Calcolo punteggio	10
SCHEDA F - erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero semiresidenziale (centri diurni) - Calcolo punteggio	12

SCHEDA A - Contributo assistenza domiciliare indiretta - Calcolo punteggio

Il punteggio che determina la posizione nella lista di priorità si ottiene sommando:

- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla “Valutazione economica di base” della scheda di valutazione sociale (Tab. A - VEB);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla rete assistenziale IACAd rilevata (Tab. B - RETE);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente al livello di isogravità (Tab. C - ISO);
- l'eventuale punteggio dato per l'anziano solo e/o per l'elevata complessità sia sociale che infermieristica;
- il punteggio di anzianità in lista.

La Tabella “A” si costruisce riportando il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Valutazione Economica di Base”.

VEB	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0

Rispetto al **contributo per cure familiari**, oltre ai punteggi sopra esposti, si definisce di aggiungere punti 1 alla somma totale in quanto, non essendoci spese dichiarate, si evidenzia un pregiudizio rispetto alla VEB.

La Tabella “B” si costruisce attribuendo un punteggio da 0,5 a 5 punti, dopo aver suddiviso in 10 fasce il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Rete Assistenziale IACAd” (schede multidimensionali). Il punteggio di 0,5 è attribuito alla fascia che va da 19 a 20 punti di Rete e via seguendo fino ad un punteggio max di 5 punti, assegnato alla fascia che va da 0 a 2 punti, come illustrato nella tabella.

Rete	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Punti	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	0,5

La Tabella “C” si costruisce attribuendo ai livelli di isogravità un punteggio pari a 5 per il livello 5, pari a 3 per il livello 4 e pari a 1 per il livello 3.

Isogravità	Punti
3	1
4	3
5	5

Complessità assistenziale infermieristica: è determinata prevalentemente da bisogni infermieristici rilevati dalla scheda di competenza in base alla frequenza settimanale degli interventi. Ai fini del punteggio, è prevista la seguente graduazione:

- bassa complessità assistenza infermieristica 0 (zero)
- media complessità assistenza infermieristica 1 (uno)
- alta complessità assistenza infermieristica 2 (due)

Complessità assistenziale sociale: determinata prevalentemente da aspetti sociali, dati dalla presenza nello stesso nucleo familiare convivente di 2 persone non autosufficienti con isogravità 3, 4, 5 o di persone con invalidità civile al 100% o in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/92 art 3 comma 3. La situazione di complessità sociale viene riconosciuta anche nel caso in cui sia presente un figlio non convivente con invalidità civile al 100% e/o con riconoscimento di persona con disabilità ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3.

La complessità sociale comporta l'assegnazione di 3 punti.

Anziano solo, ai fini del punteggio la condizione di anziano solo comporta 10 punti. È da precisare che in presenza di attribuzione di tale punteggio, non verrà attribuito quello per la complessità sociale

Punteggio di anzianità in lista

Per ogni mese di permanenza in lista viene conteggiato il punteggio di 1 a partire dal mese successivo alla data UVM. Dopo 6 mesi, ovvero dal settimo mese si attribuiscono 1,5 punti al mese che si vanno ad aggiungere a quelli maturati precedentemente.

In caso di punteggio identico ad un altro utente, l'inserimento in lista sarà effettuato in base alla data di segnalazione al PUA.

SCHEDA B - Contributo assistenza domiciliare diretta (SAD) - Calcolo punteggio

Il punteggio che determina la posizione nella lista di priorità per il contributo assistenza domiciliare diretta si ottiene sommando:

- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla “Capacità/copertura assistenziale” della scheda di valutazione sociale (Tab. A - CURA);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla rete assistenziale IACAd rilevata (Tab. B - RETE);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente al livello di isogravità (Tab. C - ISO);
- l'eventuale punteggio dato per l'anziano solo e/o per l'elevata complessità sia sociale che infermieristica;
- il punteggio di anzianità in lista.

La Tabella “A” si costruisce riportando il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Capacità/copertura assistenziale”.

CURA	0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Punti	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	0,5	0

La Tabella “B” si costruisce attribuendo un punteggio da 1 a 10 punti, dopo aver suddiviso in 10 fasce il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Rete Assistenziale IACAd” (schede multidimensionali). Il punteggio di 1 è attribuito alla fascia che va da 19 a 20 punti di Rete e via seguendo fino ad un punteggio max di 10 punti, assegnato alla fascia che va da 0 a 2 punti, come illustrato nella tabella.

Rete	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Punti	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

La Tabella “C” si costruisce attribuendo ai livelli di isogravità un punteggio pari a 5 per il livello 5, pari a 3 per il livello 4 e pari a 1 per il livello 3.

Isogravità	Punti
3	1
4	3
5	5

Anziano solo, ai fini del punteggio la condizione di anziano solo comporta 10 punti. È da precisare che in presenza di attribuzione di tale punteggio, non verrà attribuito quello per la complessità sociale

Complessità assistenziale infermieristica: è determinata prevalentemente da bisogni infermieristici rilevati dalla scheda di competenza in base alla frequenza settimanale degli interventi. Ai fini del punteggio, è prevista la seguente graduazione:

- bassa complessità assistenza infermieristica 0 (zero)
- media complessità assistenza infermieristica 1 (uno)
- alta complessità assistenza infermieristica 2 (due)

Complessità assistenziale sociale: determinata prevalentemente da aspetti sociali, dati dalla presenza nello stesso nucleo familiare convivente di 2 persone non autosufficienti con isogravità 3, 4, 5 o di persone con invalidità civile al 100% o in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/92 art 3 comma 3. La situazione di complessità sociale viene riconosciuta anche nel caso in cui sia presente un figlio non convivente con invalidità civile al 100% e/o con riconoscimento di persona con disabilità ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3.

La complessità sociale comporta l'assegnazione di 3 punti.

Punteggio di anzianità in lista

- per ogni mese di permanenza in lista viene conteggiato il punteggio di 1 a partire dal mese successivo alla data UVM. Dopo 6 mesi ovvero dal settimo mese si attribuiscono 1.5 punti al mese che si vanno ad aggiungere a quelli maturati precedentemente.

In caso di punteggio identico, l'inserimento in lista sarà effettuato in base alla data di segnalazione al PUA.

SCHEDA C - erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero residenziale permanente - Calcolo punteggio

In coerenza con la delibera D.G. 1460/2019 “Profili di armonizzazione dei progetti per l’assistenza continua alla persona non autosufficiente attuati nelle SdS/ZD dell’Azienda USL Toscana Centro-approvazione”, il punteggio che determina la posizione nella lista di priorità per l’erogazione della quota sanitaria per ricovero permanente in RSA si ottiene sommando:

- il punteggio corrispondente al valore IACA (Indicatore Condizione Adeguatezza Ambientale) (Tab. A- IACA);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente al livello di isogravità (Tab. C - ISO);
- il punteggio di anzianità in lista.

La Tabella “A” si costruisce riportando il punteggio ottenuto dal calcolo dell’indicatore IACA, secondo lo schema che segue. Al valore IACA 1 corrispondono 25 punti, aumentando il valore dello IACA il punteggio decresce progressivamente fino ad arrivare al valore IACA 25 cui corrisponde 1 punto. Il valore IACA 26 rappresenta la soglia di sbarramento al progetto residenziale e corrisponde a 0 punti.

IACA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punti	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6

IACA	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Punti	5	4	3	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La Tabella “C” si costruisce attribuendo ai livelli di isogravità un punteggio pari a 25 per il livello 5, pari a 20 per il livello 4 e pari a 15 per il livello 3. In caso di modulo BIA si attribuisce un punteggio pari a 10 ai livelli di isogravità 2 e pari a 5 ai livelli di isogravità 1.

Isogravità	Punti	moduli
1	5	BIA
2	10	BIA
3	15	BASE e BIA
4	20	BASE
5	25	BASE

Punteggio di anzianità in lista

- per ogni mese di permanenza in lista viene conteggiato il punteggio di 1 a partire dal mese successivo alla data UVM. Dopo 6 mesi, ovverosia dal settimo mese si attribuiscono 1,5 punti al mese che si vanno ad aggiungere a quelli maturati precedentemente.

In caso di punteggio identico, l'inserimento in lista sarà effettuato in base alla data di segnalazione al PUA.

SCHEDA D - erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero residenziale a termine - Calcolo punteggio

Il punteggio che determina la posizione nella lista di priorità per l'erogazione della quota sanitaria per ricovero a termine in RSA si ottiene sommando:

- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla “Condizione abitativa” della scheda di valutazione sociale (Tab. A - CASA);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla rete assistenziale dello IACA rilevata (Tab. B - RETE);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente al livello di isogravità (Tab. C - ISO)
- l'eventuale punteggio dato per l'anziano solo e/o per l'elevata complessità sia sociale che infermieristica;
- il punteggio di anzianità in lista.

La Tabella “A” si costruisce riportando il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Condizione abitativa”.

CASA	0-5	6-10
Punti	2	0

La Tabella “B” si costruisce attribuendo il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Rete Assistenziale IACA” (schede multidimensionali). Il punteggio di 5 è attribuito alla fascia che va da 0 a 10 punti di Rete come illustrato nella tabella.

Rete	0-10	11-20
Punti	5	0

La Tabella “C” si costruisce attribuendo ai livelli di isogravità un punteggio pari a 5 per il livello 5, pari a 4 per il livello 4 e pari a 3 per il livello 3.

Isogravità	Punti	modulo
1	1	BIA
2	2	BIA
3	3	BASE E BIA
4	4	BASE
5	5	BASE

Anziano solo, ai fini del punteggio la condizione di anziano solo comporta 10 punti. È da precisare che in presenza di attribuzione di tale punteggio, non verrà attribuito quello per la complessità sociale

Complessità assistenziale infermieristica: è determinata prevalentemente da bisogni infermieristici rilevati dalla scheda di competenza in base alla frequenza settimanale degli interventi. Ai fini del punteggio, è prevista la seguente graduazione:

- bassa complessità assistenza infermieristica 0 (zero)
- media complessità assistenza infermieristica 1 (uno)
- alta complessità assistenza infermieristica 2 (due)

Complessità assistenziale sociale: determinata prevalentemente da aspetti sociali, dati dalla presenza nello stesso nucleo familiare convivente di 2 persone non autosufficienti con isogravità 3, 4, 5 o di persone con invalidità civile al 100% o in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/92 art 3 comma 3. La situazione di complessità sociale viene riconosciuta anche nel caso in cui sia presente un figlio non convivente con invalidità civile al 100% e/o con riconoscimento di persona con disabilità ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3.

La complessità sociale comporta l'assegnazione di 3 punti.

Punteggio di anzianità

- per ogni mese di permanenza in lista viene conteggiato il punteggio di 1 a partire dal mese successivo alla data UVM. Dopo 6 mesi ovvero dal settimo mese si attribuiscono 1.5 punti al mese che si vanno ad aggiungere a quelli maturati precedentemente.

In caso di punteggio identico, l'inserimento in lista sarà effettuato in base alla data di segnalazione al PUA.

SCHEDA E- erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero residenziale in modulo cognitivo - Calcolo punteggio

In coerenza con la delibera D.G. 1460/2019 “Profili di armonizzazione dei progetti per l’assistenza continua alla persona non autosufficiente attuati nelle SdS/ZD dell’Azienda USL Toscana Centro-approvazione”, tutti gli inserimenti nei moduli specialistici sono legati alla promozione della domiciliarità e quindi non è previsto sbarramento al valore IACA 26. L’obiettivo è unicamente il contenimento dei disturbi comportamentali. Hanno di norma una durata variabile da 3 a 6 mesi e il PAP deve essere rivalutato prima della scadenza per la verifica della possibilità di rientro a domicilio.

Il punteggio che determina la posizione nella lista di priorità per l’erogazione della quota sanitaria si ottiene sommando:

- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla “Condizione abitativa” della scheda di valutazione sociale (Tab. A - CASA);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla rete assistenziale dello IACA rilevata (Tab. B - RETE);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente al livello di isogravità (Tab. C - ISO);
- l’eventuale punteggio dato per l’anziano solo e/o per l’elevata complessità sia sociale che infermieristica;
- il punteggio di anzianità in lista.

La Tabella “A” si costruisce riportando il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Condizione abitativa”.

CASA	0-5	6-10
Punti	2	0

La Tabella “B” si costruisce attribuendo il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda “Rete Assistenziale IACA” (schede multidimensionali). Il punteggio di 5 è attribuito alla fascia che va da 0 a 10 punti di Rete, come illustrato nella tabella.

Rete	0-10	11-20
Punti	5	0

La Tabella “C” si costruisce attribuendo ai livelli di isogravità un punteggio pari a 5 per il livello 5, pari a 4 per il livello 4 e pari a 3 per il livello 3.

Isogravità	Punti
3	3
4	4
5	5

Anziano solo, ai fini del punteggio la condizione di anziano solo comporta 10 punti. È da precisare che in presenza di attribuzione di tale punteggio, non verrà attribuito quello per la complessità sociale

Complessità assistenziale infermieristica: è determinata prevalentemente da bisogni infermieristici rilevati dalla scheda di competenza in base alla frequenza settimanale degli interventi. Ai fini del punteggio, è prevista la seguente graduazione:

- bassa complessità assistenza infermieristica 0 (zero)
- media complessità assistenza infermieristica 1 (uno)
- alta complessità assistenza infermieristica 2 (due)

11

Complessità assistenziale sociale: determinata prevalentemente da aspetti sociali, dati dalla presenza nello stesso nucleo familiare convivente di 2 persone non autosufficienti con isogravità 3, 4, 5 o di persone con invalidità civile al 100% o in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/92 art 3 comma 3. La situazione di complessità sociale viene riconosciuta anche nel caso in cui sia presente un figlio non convivente con invalidità civile al 100% e/o con riconoscimento di persona con disabilità ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3.

La complessità sociale comporta l'assegnazione di 3 punti.

Punteggio di anzianità

- per ogni mese di permanenza in lista viene conteggiato il punteggio di 1 a partire dal mese successivo alla data UVM. Dopo 6 mesi ovvero dal settimo mese si attribuiscono 1.5 punti al mese che si vanno ad aggiungere a quelli maturati precedentemente.

In caso di punteggio identico, l'inserimento in lista sarà effettuato in base alla data di segnalazione al PUA.

SCHEDA F - erogazione quota sanitaria per strutture di ricovero semiresidenziale (centri diurni) - Calcolo punteggio

Il punteggio che determina la posizione nella lista di priorità per l'erogazione della quota sanitaria per l'inserimento nel Centro Diurno si ottiene sommando:

- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla "Capacità/copertura assistenziale" della scheda di valutazione sociale (Tab. A - CURA);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente alla "relazione e attività di socializzazione" della scheda di valutazione sociale (Tab. B - SOCIALIZZAZIONE);
- il punteggio attribuito alla fascia corrispondente al livello di isogravità (Tab. C - ISO);
- l'eventuale punteggio dato per l'anziano solo e/o per l'elevata complessità sia sociale che infermieristica;
- il punteggio di anzianità in lista.

La Tabella "A" si costruisce riportando il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda CURA.

CURA	0-5	6-10
Punti	5	2

La Tabella "B" si costruisce attribuendo il punteggio ottenuto dal calcolo degli indicatori della scheda SOCIALIZZAZIONE.

Socializzazione	0	2	5
Punti	2	1	0

La Tabella "C" si costruisce attribuendo ai livelli di isogravità un punteggio pari a 5 per il livello 5, pari a 4 per il livello 4 e pari a 3 per il livello 3.

Isogravità	Punti
3	3
4	4
5	5

Anziano solo, ai fini del punteggio la condizione di anziano solo comporta 10 punti. È da precisare che in presenza di attribuzione di tale punteggio, non verrà attribuito quello per la complessità sociale.

Complessità assistenziale infermieristica: è determinata prevalentemente da bisogni infermieristici rilevati dalla scheda di competenza in base alla frequenza settimanale degli interventi. Ai fini del punteggio, è prevista la seguente graduazione:

- bassa complessità assistenza infermieristica 0 (zero)
- media complessità assistenza infermieristica 1 (uno)
- alta complessità assistenza infermieristica 2 (due)

Complessità assistenziale sociale: determinata prevalentemente da aspetti sociali, dati dalla presenza nello stesso nucleo familiare convivente di 2 persone non autosufficienti con isogravità 3, 4, 5 o di persone con invalidità civile al 100% o in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/92 art 3 comma 3. La situazione di complessità sociale viene riconosciuta anche nel caso in cui sia presente un figlio non convivente con invalidità civile al 100% e/o con riconoscimento di persona con disabilità ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3.

La complessità sociale comporta l'assegnazione di 3 punti.

Punteggio di anzianità

Per ogni mese di permanenza in lista viene conteggiato il punteggio di 1 a partire dal mese successivo alla data UVM. Dopo 6 mesi ovvero dal settimo mese si attribuiscono 1.5 punti al mese che si vanno ad aggiungere a quelli maturati precedentemente.

In caso di punteggio identico, l'inserimento in lista sarà effettuato in base alla data di segnalazione al PUA.